
ISTITUTO COMPRENSIVO “EGISTO PALADINI” TREIA

www.istitutopaladini.gov.it



PdM

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE: Dirigente scolastico Laura Vecchioli

COMMISSIONE POF AUTOVALUTAZIONE: Baccifava Flavia, Campagnoli Chiara, Coluccini Sara, Compagnoni Albarosa, Fabiani Antonella, Giannangeli Andrea, Lancioni Maria Silvia, Mattiacci Elisabetta, Mazzieri Maria Antonia, Nardi Elisabetta, Pioli Giorgia, Rossetti Katia, Santori Maria, Sensini Maria Rosa, Sensini Simonetta, Soverchia Sonia, Teloni Federico

NUCLEO AUTOVALUTAZIONE: Campagnoli Chiara, Coluccini Sara, Giannangeli Andrea, Mazzieri Maria Antonia, Pioli Giorgia, Soverchia Sonia, Teloni Federico

SEZIONE 1: CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV- RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

IDEA GUIDA

Il Piano di miglioramento muove da un'analisi dei dati relativi agli esiti, comunque positiva nel complesso in quanto gli studenti sono tutti ammessi alla classe successiva, non ci sono abbandoni né trasferimenti.

La percentuale di alunni diplomati con dieci è significativamente più elevata delle medie di riferimento.

Nelle prove Invalsi di classe III di Scuola secondaria una buona percentuale di studenti si colloca sui livelli alti in Italiano e in Matematica.

Per allinearci alle medie di riferimento, occorre aumentare il numero di studenti che si diplomano con otto, riducendo la fascia di voto medio-bassa.

Lo sviluppo di competenze sociali e civiche è stato individuato come prioritario a partire dall'analisi dei comportamenti degli studenti. Per incrementare nel triennio la fascia di voto 8 nel comportamento, si vuole migliorare la partecipazione al dialogo educativo, il coinvolgimento diretto nella vita scolastica, l'impegno, il senso di responsabilità, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola. Lo sviluppo delle competenze sociali degli studenti può incidere positivamente anche nella prima priorità di miglioramento.

Per avvicinare alle medie di riferimento la percentuale di studenti che si diplomano con otto e per migliorare il voto di comportamento, si intende potenziare la comprensione del testo, l'arricchimento del lessico, la motivazione, l'apprendimento significativo, la crescita di responsabilità.

Una progettualità più strutturata (intensificazione incontri di progettazione per classi parallele e prove condivise) può rendere più efficaci i percorsi didattici, condividendo strategie, approcci, strumenti valutativi, analisi degli esiti.

Approcci didattici più interattivi - laboratori, integrazione delle TIC, metodo cooperativo – consentono di sviluppare maggiore responsabilizzazione e più attiva partecipazione degli studenti.

Una migliore organizzazione delle attività di potenziamento e recupero (progettazione, monitoraggio, verifica) può favorire più efficaci interventi su bisogni specifici dei singoli studenti.

La continua e assidua formazione (ricerca-azione) dei docenti sulle tematiche ritenute prioritarie è il presupposto per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

1. Incremento studenti diplomati con votazione pari o superiore a otto agli Esami, senza ridurre la percentuale dei 9-10
2. Sviluppare le competenze sociali degli studenti

INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano di Miglioramento è strettamente correlato e coerente con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF 2015-2016 e nel POFT, essendone parte integrante e fondamentale: il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere azioni di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. La pianificazione e l'attuazione del miglioramento sono finalizzate al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal POF d'Istituto.

1.1 CONNESSIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Area di processo	Obiettivo di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo progettazione valutazione	Finalizzare gli incontri per sezioni e classi parallele alla progettazione di interventi migliorativi della comprensione del testo (generi testuali e problema)	X	
	Elaborare prove condivise d'Istituto per la verifica della comprensione del testo, con particolare attenzione al lessico	X	
	Istituire un gruppo di lavoro al fine di migliorare il curricolo verticale per competenze e discipline	X	X
Ambiente di apprendimento	Rendere più sistematici l'uso dei laboratori e la didattica laboratoriale	X	X
	Responsabilizzare gli studenti con compiti e incarichi; promuovere progetti orientati a cooperazione, legalità, solidarietà, inclusione		X
Inclusione e differenziazione	Individuare indicatori di successo dei progetti di recupero e potenziamento; monitorarne la qualità; raccogliere e condividere esperienze e materiali	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione e la ricerca- azione degli insegnanti sulle tematiche ritenute prioritarie	X	X

1.2 STIMA DELLA RILEVANZA DEGLI INTERVENTI

Obiettivo di processo	Fattibilità ¹	Impatto ²	Rilevanza intervento
	<i>1= nulla 2=poco 3=abbastanza 4=molto 5=del tutto</i>	<i>1= nulla 2=poco 3=abbastanza 4=molto 5=del tutto</i>	<i>Prodotto dei due valori di fattibilità e impatto</i>
1. Responsabilizzare gli studenti con compiti e incarichi; promuovere progetti orientati a cooperazione, legalità, solidarietà, inclusione	5	5	25
2. Elaborare prove condivise d'Istituto per la verifica della comprensione del testo, con particolare attenzione al lessico	5	4	20
3. Istituire un gruppo di lavoro al fine di migliorare il curricolo verticale per competenze e discipline	5	4	20
4. Rendere sistematico l'uso dei laboratori e la didattica laboratoriale	4	4	16
5. Finalizzare gli incontri per sezioni e classi parallele alla progettazione di interventi migliorativi della comprensione del testo (generi testuali e problema)	4	4	16
6. Promuovere la formazione e la ricerca- azione degli insegnanti sulle tematiche ritenute prioritarie	4	5	20
7. Individuare indicatori di successo dei progetti di recupero e potenziamento ; monitorarne la qualità; raccogliere e condividere esperienze e materiali	4	4	16

¹ La stima della fattibilità è attuata sulla base della valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, in considerazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

² La stima dell'impatto implica la valutazione degli effetti che le azioni messe in atto possono avere rispetto al raggiungimento dell'obiettivo previsto.

1.3 RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Sulla base della stima effettuata, per l'anno scolastico 2015-2016 saranno oggetto di pianificazione e monitoraggio gli obiettivi di processo 1-2-3-5-6.

Rispetto agli obiettivi di processo 4-7 si prefigurano possibili risultati e indicatori di monitoraggio che saranno oggetto di una più specifica pianificazione nell'anno scolastico 2016-2017.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Responsabilizzare gli studenti con compiti e incarichi; promuovere progetti orientati a cooperazione, legalità, solidarietà, inclusione	Incremento alunni che rispettano regole e ruoli. Miglioramento del clima di sezione/ classe in relazione all'incremento della collaborazione e partecipazione da parte di tutti gli studenti. Miglioramento degli esiti con riferimento al comportamento.	Numero alunni che rispettano le regole Numero delle sanzioni (note registro di classe, sospensioni) Numero e tipologia di incarichi assegnati agli alunni e frequenza della turnazione Numero classi coinvolte nell'attuazione del metodo cooperativo: tipologia di attività e frequenza Clima di classe Numero progetti attivati su cooperazione, legalità, solidarietà, inclusione	Voto comportamento classi IV-V Primaria Voto comportamento classi I-II-III Secondaria Registro di classe (sanzioni) Tabella da allegare al Registro di classe (nomi alunni, incarico svolto, frequenza turnazione, valutazione tra pari) Questionario docente Questionario studente POFT
2. Elaborare prove condivise d'Istituto per la verifica della comprensione del testo, con particolare attenzione al lessico	Monitoraggio sistematico degli esiti finalizzato a riorientare la progettualità e il lavoro d'aula	Numero prove condivise somministrate nell'anno scolastico Numero sezioni e classi coinvolte Numero discipline coinvolte Distribuzione degli alunni nelle diverse fasce di voto	Fascicolo digitale prove condivise
3. Istituire un gruppo di lavoro al fine di migliorare il curricolo verticale per competenze e discipline, temi disciplinari, progetti	Aggiornamento progettazione curricolo verticale. Raccordi curriculari sezioni e classi ponte. Elaborazione UDC in verticale (a.s. 2015-2016 Scienze, a.s. 2016-2017 Italiano e Matematica, a.s. 2017-2018 Geografia e Storia)	Numero docenti coinvolti Numero alunni coinvolti Numero Unità di competenza progettate e concluse Modello di curricolo verticale	Report attività gruppo di lavoro

4. Rendere sistematico l'uso dei laboratori e la didattica laboratoriale	Sviluppo di competenze trasversali. Sostegno alla motivazione degli studenti. Valorizzazione degli stili cognitivi.	Numero e tipologia attività laboratoriali Numero classi Numero discipline Numero docenti Numero prenotazioni LIM Numero prenotazioni laboratori Esiti nelle discipline	Registro elettronico- Firma Registro elettronico- Prenotazione aule Questionario studenti Questionario docenti
5. Finalizzare gli incontri per sezioni e classi parallele per progettare interventi migliorativi della comprensione del testo e del lessico	Confronto tra docenti su esperienze, pratiche d'aula, strategie ritenute efficaci ai fini della promozione del lessico e della comprensione del testo	Numero incontri sezioni e classi parallele Numero docenti coinvolti Numero attività di sezione/ classi realizzate e concluse per il miglioramento del lessico e della comprensione del testo Ricaduta in termini di sviluppo professionale	Piano delle attività Rilevazione presenza docenti agli incontri di progettazione Annotazione contenuto incontri nel R.E.- sezione Agenda Questionario docenti
6. Promuovere la formazione e la ricerca-azione degli insegnanti sulle tematiche ritenute prioritarie	Miglioramento e aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti rispetto alle tematiche ritenute prioritarie. Aumento numero docenti che utilizzano nella didattica gli strumenti e le strategie approfondite nei percorsi formativi.	Numero docenti presenti alle iniziative di formazione sui temi prioritari Numero pubblicazioni nel sito di materiali relativi ai corsi effettuati Numero e tipologia strumenti e strategie utilizzate dai docenti per il miglioramento del lessico e della comprensione del testo (organizzatori grafici, cloze, ecc.)	Scheda monitoraggio formazione docenti Questionario docenti
7. Individuare indicatori di successo dei progetti di recupero e potenziamento; monitorarne la qualità; raccogliere e condividere esperienze e materiali	Incremento dell'efficacia dei progetti di recupero e potenziamento attraverso: analisi dei bisogni, strategie operative, monitoraggio intermedio e finale, ricaduta didattica.	Numero attività recupero attuate Numero attività di potenziamento Numero docenti coinvolti Numero alunni che raggiungono gli obiettivi previsti nei vari percorsi	Registrazione attività progetto recupero (Registro elettronico) Materiali predisposti in formato digitale

SEZIONE 2- PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER OGNI OBIETTIVO DI PROCESSO

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo: 1. Responsabilizzare gli studenti con compiti e incarichi; promuovere progetti orientati a cooperazione, legalità, solidarietà, inclusione

Tab. 1 – Risorse umane e strumentali

Azioni previste	Risorse umane e strumentali	Costi	Fonte finanziaria
<p>Attività per l'accoglienza in ingresso e in itinere in tutti gli ordini di scuola</p> <p>Assegnazione di ruoli e compiti agli studenti di tutte le sezioni e classi con turnazione, rendicontazione e valutazione tra pari.</p> <p>Condivisione di osservazioni e valutazioni relative allo svolgimento degli incarichi nella classe in occasione degli incontri periodici del team docenti o del Consiglio di classe.</p> <p>Implementazione del <i>cooperative learning</i> come metodologia complessiva di gestione della classe, favorevole anche alla creazione di un clima di collaborazione e fiducia reciproca</p> <p>Attività mirate all'insegnamento diretto delle abilità sociali in tutte le classi con particolare riferimento alle sezioni di Scuola dell'infanzia e alle prime classi di Scuola primaria (in forma ludica).</p> <p>Attivazione di laboratori didattici e progetti anche attraverso la gestione flessibile del tempo scuola e l'organizzazione a classi aperte (da definire entro settembre)</p>	<p>Docenti del team</p> <p>Consiglio di classe</p>		

Tab.2 – Tempi di attuazione

Azioni	Tempi									Data di avvio
	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Accoglienza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Ottobre 2015
Implementazione del metodo cooperativo in tutte le classi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Ottobre 2015
Assegnazione di ruoli e compiti agli studenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Ottobre 2015
Attivazione di laboratori didattici e progetti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Ottobre 2015

Tab.3 – Monitoraggio

Azioni	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	<i>Si veda tab. 1.3</i>				

Area di processo: Curricolo progettazione valutazione**Obiettivo di processo: 2. Elaborare prove condivise d'Istituto per la verifica della comprensione del testo, con particolare attenzione al lessico**

Tab. 1 – Risorse umane e strumentali

Azioni previste	Risorse umane e strumentali	Costi	Fonte finanziaria
Elaborazione di prove condivise d'Istituto <i>con attenzione particolare alla verifica</i> della comprensione del testo e dell'acquisizione del lessico in tutte le discipline Estensione progressiva alle discipline di studio delle prove condivise per classi parallele Report esiti delle prove condivise	Docenti di tutte le classi Scuola primaria e secondaria Docenti della sezione 5 anni Scuola infanzia 1 docente per documentazione relativa alle prove Fotocopiatrice Computer Connessione Internet		

Tab. 2 – Tempi di attuazione

Azioni	Tempi									Data di avvio
	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Predisposizione prove condivise per classi parallele e condivisione criteri di valutazione delle prove	X			X				X		Ottobre 2015
Estensione progressiva alle discipline di studio delle prove condivise per classi parallele (prova di Storia finale Scuola secondaria e Inglese Scuola primaria)								X		Maggio 2016
Report esiti delle prove condivise		X			X				X	Novembre 2015

Tab.3 – Monitoraggio

Azioni	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	<i>Si veda tab. 1.3</i>				

Area di processo: Curricolo progettazione valutazione**Obiettivo di processo: 3. Istituire un gruppo di lavoro al fine di migliorare il curricolo verticale per competenze e discipline, temi disciplinari, progetti**

Tab. 1 – Risorse umane e strumentali

Azioni previste	Risorse umane e strumentali	Costi	Fonte finanziaria
Progettazione del curricolo verticale di Scienze: ricerca-azione su curricolo Scienze Presentazione al Collegio docenti Pubblicazione nel sito	Docenti del Dipartimento matematico-scientifico Progetto di rete “Una rete... di competenze” (Misure di accompagnamento 2015-2016 Indicazioni nazionali – Certificazione delle competenze)	2h per docente	Fondo Istituto
Elaborazione Unità di competenza (UDC) sul suolo Presentazione al Collegio docenti Pubblicazione Report dei lavori nel sito	Docenti del Dipartimento matematico-scientifico M. Tiberi (Osservatorio Regionale Suoli Regione Marche)		

Tab. 2 – Tempi di attuazione

Azioni	Tempi									Data di avvio
	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Unità di competenza (UDC) sul suolo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Ottobre 2015
Progettazione curricolo verticale Scienze	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Ottobre 2015

Tab.3 – Monitoraggio

Azioni	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	<i>Si veda tab. 1.3</i>				

Area di processo: Ambiente di apprendimento**Obiettivo di processo: 4. Rendere sistematico l'uso dei laboratori e la didattica laboratoriale**

Tab. 1 – Risorse umane e strumentali

Azioni previste	Risorse umane e strumentali	Costi	Fonte finanziaria
Attivazione di laboratori didattici e progetti anche attraverso la gestione flessibile del tempo scuola e l'organizzazione a classi aperte (da definire entro settembre) Formazione docenti su didattica laboratoriale e metodologia del <i>problem solving</i> . Organizzazione dello spazio aula e degli arredi funzionale ad una didattica più attiva	Docenti dei tre ordini di scuola Docenti organico del potenziamento 1 docente per monitoraggio dati (mediante Registro elettronico) Computer LIM Internet Materiale facile consumo		

Tab.2 – Tempi di attuazione

Azioni	Tempi									Data di avvio
	O	N	D	G	F	M	A	M	G	

Tab.3 – Monitoraggio

Azioni	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	<i>Si veda tab. 1.3</i>				

Area di processo: Curricolo progettazione valutazione

Obiettivo di processo: 5. Incrementare gli incontri dei docenti di tutti i plessi per classi parallele per progettare interventi migliorativi della comprensione del testo e del lessico

Tab. 1 – Risorse umane e strumentali

Azioni previste	Risorse umane e strumentali	Costi	Fonte finanziaria
Predisposizione di <i>lesson plans</i> in incontri di progettazione periodica per sezioni e classi parallele dei tre ordini di scuola finalizzati alla condivisione di attività didattiche per la lettura e comprensione di testi e l'ampliamento lessicale	Docenti dei tre ordini di scuola		

Tab. 2 – Tempi di attuazione

Azioni	Tempi									Data di avvio
	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Progettazione periodica per sezioni e classi parallele	X	X	X		X	X	X	X		Ottobre 2015

Tab.3 – Monitoraggio

Azioni	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	<i>Si veda tab. 1.3</i>				

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**Obiettivo di processo: 6. Promuovere la formazione e la ricerca-azione dei docenti sulle tematiche ritenute prioritarie rispetto a RAV e PdM**

Tab. 1 – Risorse umane e strumentali

Azioni previste	Risorse umane e strumentali	Costi	Fonte finanziaria
Organizzazione formazione sulla comprensione del testo	Docenti dei tre ordini di scuola		
Predisposizione e diffusione attraverso il sito di materiali per autoformazione	Funzioni strumentali		

Tab.2 – Tempi di attuazione

Azioni	Tempi									Data di avvio
	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Organizzazione corso di formazione sulla comprensione del testo (organizzatori grafici)	X	X	X	X						Settembre 2015
Organizzazione corso di formazione in rete su valutazione e certificazione delle competenze					X	X	X	M		Febbraio 2015
Predisposizione e diffusione attraverso il sito di materiali per autoformazione	X	X	X	X	X	X	X	X		Ottobre 2015
Formazione su didattica laboratoriale										a.s. 2016-2017

Tab.3 – Monitoraggio

Azioni	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	<i>Si veda tab. 1.3</i>				

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo: 7. Individuare indicatori di successo dei progetti di recupero e potenziamento; monitorarne la qualità; raccogliere e condividere esperienze e materiali

Tab.1 – Risorse umane e strumentali

Azioni previste	Risorse umane e strumentali	Costi	Fonte finanziaria
Strutturazione più organica delle attività di recupero e potenziamento: analisi dei bisogni, monitoraggio intermedio e finale, condivisione di materiali e buone pratiche Tutoring tra studenti (Scuola secondaria I grado) Laboratori di recupero e approfondimento linguistico e logico- matematico in classe, a classi aperte, per classi parallele, per gruppi di livello, anche in orario pomeridiano Percorsi didattici individualizzati Documentazione dei percorsi attivati e raccolta dei materiali prodotti Svolgimento di un'attività di ricerca-azione per i docenti di Italiano e Matematica al fine di produrre materiali di recupero e potenziamento (formazione in rete su UDC di Italiano e Matematica)	Docenti Italiano e Matematica e docenti organico potenziamento		

Tab.2 – Tempi di attuazione

Azioni	Tempi									Data di avvio
	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
										Ottobre 2016

Tab.3 – Monitoraggio

Azioni	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	<i>Si veda tab. 1.3</i>				

SEZIONE 3- MONITORAGGIO DEI TRAGUARDI E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

3.1 Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Priorità 1: Incrementare studenti con voto pari a otto agli esami

Data rilevazione:

Traguardo	Indicatori scelti	Risultati attesi a.s. 2015-2016	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche o proposte di integrazione/ modifica
Incrementare del 2% la percentuale di studenti che si diplomano con 8 o voto superiore.	Risultati scolastici: voto in <i>Italiano</i> , voto d'esame	Incremento 2% studenti con voto superiore a 8 in <i>Italiano</i> Incremento 2% studenti con voto superiore a 8 agli esami			

Priorità 2: Sviluppare le competenze sociali degli studenti

Data rilevazione:

Traguardo	Indicatori scelti	Risultati attesi a.s. 2015-2016	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche o proposte di integrazione/ modifica
Incrementare percentuale degli studenti di classe terza secondaria di I grado con voto di comportamento pari o superiore a otto	Accettazione tra compagni Comportamenti problematici Valutazione del comportamento Numero note e sanzioni	Incremento 3% studenti che dichiarano di sentirsi accettati dai compagni Riduzione 3% comportamenti problematici tra compagni Riduzione 3% alunni classe III Scuola secondaria con voto comportamento pari a 6-7. Incremento 3% alunni classe III Secondaria con voto pari o superiore a 8.			

		Riduzione del numero di note e sanzioni			
--	--	---	--	--	--

3.2 Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Interclasse Collegio docenti Consiglio d'Istituto	Rappresentanti dei genitori Docenti	Presentazione del PdM Pubblicazione nel sito	

3.3 Modalità di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

Strategie di diffusione dei risultati all'interno della Scuola			
Metodi/ strumenti	Destinatari	Tempi	
OO.CC. Sito – sezione dedicata	Genitori Docenti	Incontri previsti nel Piano attività	

Strategie di diffusione dei risultati all'esterno della Scuola			
Metodi/ strumenti	Destinatari	Tempi	
Sito- sezione dedicata	Genitori	Gennaio Maggio	